

VareseNews

In città burqa vietato, allo stadio passamontagna e saluti romani

Pubblicato: Mercoledì 13 Gennaio 2016



Busto Arsizio si prepara a votare la norma [che punta a mettere di fatto fuorilegge burqa e altri copricapi](#) ma, alla vigilia della discussione in consiglio comunale, è proprio un consigliere comunale a rischiare di gettare altra benzina sul fuoco: **Checco Lattuada**.

Il consigliere comunale di maggioranza ha infatti postato sul suo profilo Facebook una foto scattata durante l'ultima partita della Pro Patria. Uno scatto che ritrae alcuni ultras del gruppo *Made in Busto* in posa tra saluti romani e simboli dei nazionalisti serbi (il 3 che significa Dio, Patria e famiglia, ndr). Gesti che se da un lato hanno già generato le preoccupazioni dell'osservatorio sulle nuove destre dall'altro rischiano di causare altre proteste per un dettaglio della foto: **i passamontagna calzati in testa**.

Venerdì infatti arriverà al vaglio del Consiglio Comunale la nuova norma che punta ad integrare il regolamento di polizia locale per ribadire il divieto a circolare con il volto coperto. Una proposta nata tra le fila di Lega Nord e Forza Italia -con la manifesta volontà di evitare la circolazione con il burqa- ma che ora la giunta ha riscritto, eliminando qualunque riferimento religioso ma citando espressamente i recenti attentati terroristici. E così se in città sarà proibito "utilizzare qualsiasi mezzo o indumento finalizzato ad impedire il riconoscimento" **allo stadio tutto sembra permesso**.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it